Scritto da Red.
Domenica 03 Marzo 2019 21:26




ROMA – Nicola Zingaretti sarà il nuovo segretario del Pd. Questo il responso che si va profilando dallo spoglio dei voti relativ8i alla primarie svoltesi nella giornata di oggi in tutta Italia con un'affluenza alle urne molta alta calcolata oltre 1,5 milioni di votanti. Nettamente in vantaggio sugli altri due candidati il governatore del Lazio che, secondo i primi dati a nemmeno un'ora dalla chiusura delle urne, si attesterebbe intorno al 70% dei consensi. Per Martina invece ci sarebbe il secondo posto con il 22%, terzo Giachetti con il 12%.

I primi a congratularsi con Zingaretti sono stati proprio i suoi avversari. Così su twitter Roberto Giachetti: "Ho appena chiamato Nicola Zingaretti, che sarà il prossimo segretario del Pd per complimentarmi per il suo risultato ed anche per il risultato della partecipazione alla quale abbiamo contribuito tutti #altrochemacerie".

Maurizio Martina: Buon lavoro @nzingaretti, buon lavoro Segretario! Contento di avere contribuito a questa bellissima giornata. Da oggi sempre più #fiancoafianco nel Pd per l'Italia".

Questo infine il commento di Matteo Renzi: "Quella di Nicola Zingaretti è una vittoria bella e netta. Adesso basta col fuoco amico: gli avversari politici non sono in casa ma al Governo. Al segretario Zingaretti un grande in bocca al lupo. A Maurizio, Bobo e a tutti i volontari grazie. Viva la democrazia".

In Irpinia la partecipazione alle primarie si assesta tra i 15 ed 17mila votanti. In

aggiornamento…

*Queste le prime dichiarazioni del neo segretario Nicola Zingaretti* (fonte sito ufficiale Partito democratico): “Viva la democrazia italiana che da’ lezioni ogni volta che può, sono contento per l’Italia”.
“Sembra che a queste primarie abbia votato lo stesso numero di cittadini se non più che alle ultime, un dato veramente straordinario. Mi darebbe una percentuale che oscilla tra il 65 e il 75% del consenso. Ringrazio sia Martina sia Giachetti per le telefonate ricevute poco fa. Io ringrazio loro perché credo abbiamo dato una buona immagine di confronto nella battaglia politica in questo Paese ferito”.

È una lunga serie di grazie, dai “partigiani andati al voto oggi”, “ai giovani”, “alle donne”, “al Sud che non si piega contro le mafie”, “a Milano per la straordinaria piazza di ieri”.

“Grazie all’Italia che non si piega e che vuole arginare un governo illiberale e pericoloso”.
“Questo nuovo Pd sarà fondato su due parole: unità e ancora unità, cambiamento e ancora cambiamento”.
“Io non mi intendo capo, ma leader di una comunità in campo per cambiare la storia della democrazia italiana” e “il Pd sarà unità e ancora unità, cambiamento e ancora cambiamento”.

“Penso ai delusi, a chi ci ha criticato, a chi ci ha frainteso e ha votato altre forze politiche che si sono presentate con idee suggestive. Molti sono tornati, stanno tornando e torneranno nel nuovo Pd e nella nuova alleanza, un nuovo campo unitario e combattivo per voltare pagina in questo Paese. È un inizio, non illudiamoci, la destra è rocciosa, forte, radicata, non cederà il potere in maniera semplice”.
“Oggi è avvenuto un grande fatto politico. Non sono state solo le primarie del Pd – spiega – ma le primarie per l’Italia. È un fatto molto importante che riaccende la speranza per il futuro. Una marea di persone si sono fidate di noi. E noi ne saremo degni”. Il neo segretario dem osserva che “le primarie sono state lo strumento di una volontà più generale. Noi siamo qui per mettere in campo una migliore ricetta di governo rispetto al governo gialloverde. E offrire un’altra strada. Basta con le trame di potere e con il gioco delle figurine di chi sta con Tizio, con Caio e con Sempronio. Sarà un’agenda nuova. Non ha senso la politica se si distanza dalla condizione umana degli individui. Sarà una politica a misura delle persone”.

“Invito tutti gli italiani e le italiane: venite nel nostro partito. C’è bisogno di voi. Voltiamo pagina. Ognuno con dentro il cuore le proprie radici che non dobbiamo rinnegare. Venite con dentro il

cuore le vostre radici raccontando con orgoglio le stagioni più belle della vostra storia: l'Ulivo di Prodi, la nascita del Pd, l'impegno di tutti i nostri governi che ci hanno salvati dalla bancarotta", dice ancora Zingaretti".

"Io farò di tutto per essere all'altezza. E essere all'altezza vorrà dire sapere ascoltare e sapere decidere. Apriremo una nuova fase costituente per un nuovo Pd che dovrà avere dei segnali chiari per far contare di più le persone", aggiunge. Il nuovo Pd "sarà pilastro e baricentro della nuova fase della democrazia italiana. Spalanchiamo tutto, perché l'Italia ha bisogno di un nuovo partito e questo partito per rifondarsi ha bisogno dell'Italia che c'è".

"Il nuovo Pd dovrà essere fatto di unità e cambiamento. Vorrà dire guardare le persone non dal dirigibile, da lontano, ma da vicino nella loro vita concreta. Basta con le figurine, le incomprensioni, io sto con quello tu, con l'altro, la politica non ha senso se si distanza dalla condizione umana degli individui".

Lo ha detto Nicola Zingaretti parlando dal suo comitato elettorale. "Noi non vogliamo solo contestare l'avversario, fare opposizione al governo – ha aggiunto – no, noi siamo qui e vogliamo ripartire perché siamo convinti di poter mettere in campo idee migliori di quelle del governo giallo verde per risolvere i problemi delle persone".

"Non ho ancora capito perché è toccato a me, ma so che è toccato a me. Se siamo arrivati a questo punto, a questo tornante della storia, è perché non sono mai stato solo in questa avventura. Da Bolzano a Catania tutti mi hanno detto: "Noi torniamo, ma stavolta non deludeteci".